

Programmazione Dipartimento disciplinare di LETTERE a.s. 2024-2025

MATERIA: LINGUA E CULTURA LATINA

CLASSI PRIME INDIRIZZO Linguistico

Finalità generali

Al termine del primo biennio lo studente conosce i fondamenti della lingua latina ed è in grado di riflettere metalinguisticamente su di essi attraverso la traduzione di testi non troppo impegnativi e debitamente annotati. La competenza linguistica, pur attestandosi ad un livello di base, consente allo studente di riconoscere affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze. Ciò sia sul versante delle strutture morfologiche (formazione delle parole, caratteristiche dei suffissi, esiti morfologici nelle lingue romanze) e sintattiche (evoluzione del sistema flessivo), sia su quello della semantica storica (etimologia, slittamento di significato, allotropie).
Anche grazie al concorrere dei paralleli studi di storia romana, lo studente sa orientarsi su alcuni aspetti della società e della cultura di Roma antica, muovendo sempre dai fattori linguistici, con speciale attenzione ai campi lessicali che individuano i legami famigliari, il linguaggio del diritto, della politica e della sfera culturale e religiosa.

Obiettivi disciplinari generali

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Utilizzare testi multimediali. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

N.B.: i suddetti obiettivi disciplinari generali sono da considerarsi quali **obiettivi minimi** per l'ammissione alla classe successiva, se conseguiti in misura appena sufficiente.

Metodologia, mezzi e strumenti di lavoro

Il lavoro sui testi e sugli esercizi (impostati e in parte svolti in classe) è guidato dall'insegnante, che introduce gli argomenti, mostra l'applicazione delle procedure, fornisce indicazioni per agevolare comprensione, assimilazione e uso del lessico e delle strutture morfosintattiche, chiarisce gli aspetti problematici, dà indicazioni metodologiche, valorizza l'interazione della classe stimolando la collaborazione e rispettando gli stili cognitivi. Nell'analisi dei testi del manuale in uso, inoltre, si offrono consigli e strategie per effettuare traduzioni corrette e coerenti in italiano.

Per facilitare l'apprendimento e per promuovere la partecipazione attiva, si procede in modo graduale nella presentazione dei contenuti, dedicando particolare attenzione alla comprensione non solo delle strutture linguistiche, ma anche dello stile di vita, dei rapporti personali e sociali nell'antica Roma; quando possibile, si fanno considerazioni pluridisciplinari o attualizzazioni.

Al lavoro domestico si affida l'assimilazione salda dei contenuti, che viene poi verificata, insieme alla comprensione e alla capacità operativa.

Quando e se necessario, si ricorre ad altri strumenti ritenuti opportuni ed efficaci a favorire la comprensione e la partecipazione attiva e consapevole (drammatizzazione, mappe concettuali, schemi, video o altri sussidi).

Verifiche

	Numero minimo di valutazioni per le materie scritte e orali	Numero minimo di valutazioni per le materie orali
Primo periodo	Almeno 3 di cui almeno 1 S e 1 O	2 voti
Secondo periodo	Discipline con almeno 3 ore settimanali	3 voti

	4 voti (di cui almeno 2S e 1 O) Discipline con due ore settimanali 3 voti (di cui almeno 1 S e 1°)	
--	--	--

Le verifiche somministrate sono scelte dal docente tra le seguenti tipologie:

- risposta a domande aperte in lingua latina;
- svolgimento di esercizi di completamento, comprensione di frasi e di testi latini strutturati secondo il metodo utilizzato;
- traduzione;
- lavori multimediali.

Criteri di valutazione

Si rimanda alla tabella di valutazione inclusa nel PTOF.

I suddetti obiettivi disciplinari generali sono da considerarsi quali **obiettivi minimi** per l'ammissione alla classe successiva, se conseguiti in misura appena sufficiente.

CONTENUTI E OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSI PRIME	Conoscenze	Capacità e competenze
UNITÀ 1-12	Aspetti morfologici, strutture sintattiche e lessico presenti nelle unità di studio. Per il dettaglio della scansione cfr. allegato 1.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare gli aspetti morfologici e le strutture sintattiche. ▪ Utilizzare in modo consapevole e autonomo gli strumenti di analisi linguistica e testuale. ▪ Comprendere, interpretare e tradurre correttamente testi, i cui contenuti grammaticali e lessicali siano compresi nelle unità studiate.

NOTA BENE:

Eventuali argomenti non svolti l'anno precedente potranno essere trattati durante l'anno in corso con tempi e modalità opportuni.

Le programmazioni potranno essere suscettibili di eventuali modifiche da parte del Dipartimento o del singolo docente, anche nel corso dell'anno scolastico se, alla luce dell'esperienza nelle classi, lo si riterrà opportuno.

Allegato 1

LATINO CLASSI PRIME – INDIRIZZO LINGUISTICO

Il latino: nozioni preliminari. La flessione. Il sistema dei casi. L'alfabeto e la pronuncia. Le regole dell'accento.

UNITÀ 1. La I declinazione. Gli aggettivi femminili della I classe. L'indicativo, l'imperativo e l'infinito presente di *sum*. Il complemento di stato in luogo. Il dativo di possesso.

UNITÀ 2. Il presente attivo (indicativo, infinito e imperativo). Il presente passivo (indicativo e infinito). I complementi di moto, di compagnia e unione, di agente, di causa efficiente, di mezzo e di modo.

UNITÀ 3. La II declinazione. Gli aggettivi della I classe. Gli aggettivi possessivi. Le particolarità dei complementi di luogo. Il complemento di qualità.

UNITÀ 4. L'indicativo imperfetto attivo e passivo. I complementi di tempo. Le proposizioni temporali. Gli aggettivi pronominali. Gli usi dell'aggettivo.

UNITÀ 5. L'indicativo futuro semplice attivo e passivo. Il complemento di causa. Le proposizioni causali.

UNITÀ 6. I tre gruppi della III declinazione. Le particolarità della III declinazione.

UNITÀ 7. L'indicativo perfetto attivo e passivo. Il passivo impersonale. Il participio perfetto.

UNITÀ 8. Gli aggettivi della II classe. Il participio presente. Gli usi del participio: attributivo, sostantivato e congiunto. I complementi di vantaggio, svantaggio, fine, limitazione. Il doppio dativo.

UNITÀ 9. L'indicativo piuccheperfetto attivo e passivo. L'indicativo futuro anteriore attivo e passivo. La legge dell'anteriorità. Le proposizioni temporali con l'indicativo.

UNITÀ 10. La IV declinazione e le sue particolarità. I pronomi personali *is, ea, id*. Il valore riflessivo e non riflessivo dei pronomi e dei possessivi di III persona.

UNITÀ 11. La V declinazione. I pronomi dimostrativi. Il complemento di argomento e di materia.

UNITÀ 12. I pronomi determinativi (*is, idem, ipse*). Il pronome relativo. La proposizione relativa.

Programmazione Dipartimento disciplinare di LETTERE a.s. 2023-2024

MATERIA: LINGUA E CULTURA LATINA

**CLASSI SECONDE
INDIRIZZO Linguistico**

Finalità generali

Al termine del primo biennio lo studente conosce i fondamenti della lingua latina ed è in grado di riflettere metalinguisticamente su di essi attraverso la traduzione di testi non troppo impegnativi e debitamente annotati. La competenza linguistica, pur attestandosi ad un livello di base, consente allo studente di riconoscere affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze. Ciò sia sul versante delle strutture morfologiche (formazione delle parole, caratteristiche dei suffissi, esiti morfologici nelle lingue romanze) e sintattiche (evoluzione del sistema flessivo), sia su quello della semantica storica (etimologia, slittamento di significato, allotropie).

Anche grazie al concorrere dei paralleli studi di storia romana, lo studente sa orientarsi su alcuni aspetti della società e della cultura di Roma antica, muovendo sempre dai fattori linguistici, con speciale attenzione ai campi lessicali che individuano i legami famigliari, il linguaggio del diritto, della politica e della sfera culturale e religiosa.

Obiettivi disciplinari generali

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Utilizzare testi multimediali. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

N.B.: i suddetti obiettivi disciplinari generali sono da considerarsi quali **obiettivi minimi** per l'ammissione alla classe successiva, se conseguiti in misura appena sufficiente.

Metodologia, mezzi e strumenti di lavoro

Il lavoro sui testi e sugli esercizi (impostati e in parte svolti in classe) è guidato dall'insegnante, che introduce gli argomenti, mostra l'applicazione delle procedure, fornisce indicazioni per agevolare comprensione, assimilazione e uso del lessico e delle strutture morfosintattiche, chiarisce gli aspetti problematici, dà indicazioni metodologiche, valorizza l'interazione della classe stimolando la collaborazione e rispettando gli stili cognitivi. Nell'analisi dei testi del manuale in uso, inoltre, si offrono consigli e strategie per effettuare traduzioni corrette e coerenti in italiano.

Per facilitare l'apprendimento e per promuovere la partecipazione attiva, si procede in modo graduale nella presentazione dei contenuti, dedicando particolare attenzione alla comprensione non solo delle strutture linguistiche, ma anche dello stile di vita, dei rapporti personali e sociali nell'antica Roma; quando possibile, si fanno considerazioni pluridisciplinari o attualizzazioni.

Al lavoro domestico si affida l'assimilazione salda dei contenuti, che viene poi verificata, insieme alla comprensione e alla capacità operativa.

Quando e se necessario, si ricorre ad altri strumenti ritenuti opportuni ed efficaci a favorire la comprensione e la partecipazione attiva e consapevole (drammatizzazione, mappe concettuali, schemi, video o altri sussidi).

Verifiche

Il **numero minimo** di verifiche sommative somministrate nel corso dell'anno scolastico è:

nel primo periodo:

almeno tre valutazioni (fra cui almeno una prova scritta e una orale)

nel secondo periodo:

almeno tre valutazioni (fra cui almeno una prova scritta e una orale).

Le verifiche somministrate sono scelte dal docente tra le seguenti tipologie:

- risposta a domande aperte in lingua latina;
- svolgimento di esercizi di completamento, comprensione di frasi e di testi latini strutturati secondo il metodo utilizzato;
- traduzione;
- lavori multimediali.

Criteri di valutazione

Si rimanda alla tabella di valutazione inclusa nel PTOF.

I suddetti obiettivi disciplinari generali sono da considerarsi quali **obiettivi minimi** per l'ammissione alla classe successiva, se conseguiti in misura appena sufficiente.

CONTENUTI E OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSI SECONDE	Conoscenze	Capacità e competenze
UNITÀ 13-23	Aspetti morfologici, strutture sintattiche e lessico presenti nelle unità di studio. Per il dettaglio della scansione cfr. allegato 1.	<ul style="list-style-type: none">▪ Individuare gli aspetti morfologici e le strutture sintattiche.▪ Utilizzare in modo consapevole e autonomo gli strumenti di analisi linguistica e testuale.▪ Comprendere, interpretare e tradurre correttamente testi, i cui contenuti grammaticali e lessicali siano compresi nelle unità studiate.

NOTA BENE:

Eventuali argomenti non svolti l'anno precedente potranno essere trattati durante l'anno in corso con tempi e modalità opportuni.

Le programmazioni potranno essere suscettibili di eventuali modifiche da parte del Dipartimento o del singolo docente, anche nel corso dell'anno scolastico se, alla luce dell'esperienza nelle classi, lo si riterrà opportuno.

Allegato 1

LATINO CLASSI SECONDE – INDIRIZZO LINGUISTICO

UNITÀ 13. Il participio perfetto e l'ablativo assoluto.

UNITÀ 14. Il congiuntivo presente e imperfetto. Il congiuntivo esortativo. Le proposizioni finali e complete volitive.

UNITÀ 15. Il congiuntivo perfetto e piuccheperfetto. Il congiuntivo perfetto nei divieti. Le proposizioni consecutive e complete dichiarative. Il *cum* con il congiuntivo.

UNITÀ 16. I gradi di comparazione. Il secondo termine di paragone. Le particolarità morfologiche dei gradi di comparazione.

UNITÀ 17. L'infinito e le infinitive.

UNITÀ 18. *Possum* e gli altri composti di *sum*. Il participio futuro e la coniugazione perifrastica attiva.

UNITÀ 19. *Volo, nolo* e *malo*. Le complete rette dai *verba timendi* e le complete dichiarative con *quod*.

UNITÀ 20. *Eo* e *fero*. I composti di *eo* e *fero*. Particolarità del pronome relativo.

UNITÀ 21. I pronomi e gli aggettivi interrogativi. Le proposizioni interrogative dirette, indirette e disgiuntive. La posteriorità nella *consecutio temporum*.

UNITÀ 22. I verbi deponenti e semideponenti. Il verbo *videor*. Le costruzioni di *videor*.

UNITÀ 23. Il gerundio e il gerundivo. La coniugazione perifrastica passiva. Gli indefiniti.